

1/2024



# SIPL INFORMA



# SOMMARIO

03

Editoriale del Direttore

## NOVITÀ

04

Digitalizzazione contratti pubblici: novità e modifiche

Francesca Ferba

## PROGETTI SIPL

06

SIPL al servizio di Seta

Matteo Giacomozzi e Luca Giusti

07

SIPL in Valle d'Aosta per un seminario di formazione in materia ambientale

Alessandro Scarpellini

## PAROLA AI COMANDI SOCI

09

Il censimento delle persone fragili

Comando di Polizia Locale di Chiavari

13

Ragazzi in rete

Roberto Manara

14

Il dono della Polizia Locale

Comando di Polizia Locale di Siena

## PAROLA AI FORMATORI

15

L'impiego dei droni in scenari operativi complessi

Federico Romani

17

La Formazione del corso-concorso per agenti della Polizia Locale dell'Emilia Romagna

Alessandro Spinelli

# 4 acquisti in rete pa



## REDAZIONE STAFF

**Liuba Del Carlo**  
Direttrice di SIPL

**Eleonora Frigieri**  
Responsabile progettazione

Hanno collaborato  
a questo numero:

**Ferba Francesca**

**Giacomozzi Matteo e Giusti Luca**

**Manara Roberto**

**Romani Federico**

**Scarpellini Alessandro**

**Spinelli Alessandro**

**Comando di Polizia Locale di Chiavari**

**Comando di Polizia Locale di Siena**

## EDITORIALE DEL DIRETTORE

**L**a rivista di questo primo numero del 2024, dopo un approfondimento normativo sul tema della digitalizzazione dei contratti pubblici, entrata in vigore proprio a inizio anno, lascia ampio spazio ai Soci della scuola che testimoniano i loro progetti ed iniziative. La scelta editoriale non è casuale, visto che lo scorso anno ha registrato un aumento record delle adesioni alla Scuola, visto che ben 27 comuni hanno scelto di associarsi.

Largo quindi alla testimonianza di tre realtà rappresentative dell'intero territorio interregionale rappresentato da SIPL che ben evidenziano il ruolo di comunità svolto dalla Polizia locale; infatti, il progetto per la mappatura delle persone fragili da monitorare e soccorrere in caso di situazioni di rischio e di emergenza, descritto dal Comune di Chiavari (Ge), la formazione per la legalità e la sicurezza in rete proposta nelle scuole dal Comando di San Lazzaro di Savena (Bo), la descrizione dell'intervento di prossimità agito dal Comando di Siena nei confronti di una bambina in difficoltà, descrivono con efficacia la missione della Polizia locale e la sua capacità di leggere i bisogni del territorio.

Vogliamo poi dare spazio ad alcune attività peculiari che abbiamo svolto di recente: un momento formativo rivolto ai Comandi della Valle d'Aosta sul tema della tutela ambientale e del corretto conferimento dei rifiuti, la formazione di un nutrito gruppo di verificatori di titoli di viaggio sugli autobus del territorio emiliano-romagnolo e la terza edizione del corso-concorso regionale per selezionare 96 agenti. Esperienza quest'ultima sempre impegnativa e stimolante, che sta vedendo la conclusione proprio in questo mese di aprile con le assunzioni tanto attese dai Comandi di PL partecipanti alla selezione.

Nelle oltre 6000 ore di formazione svolte ogni anno, un'attenzione viene sempre posta alle innovazioni, tecnologiche e non solo, che possono agevolare e qualificare il lavoro della Polizia; pertanto, diamo spazio nella nostra rivista ad un'analisi delle possibilità di utilizzo del drone in scenari complessi di intervento. Buona lettura e buona formazione, visto che i piani formativi finanziati dalle Regioni sono in pieno svolgimento.

**Liuba Del Carlo**, Direttrice di SIPL

# DIGITALIZZAZIONE CONTRATTI PUBBLICI: NOVITÀ E MODIFICHE

DAL 01/01/2024 HA PRESO PIENO REGIME IL NUOVO  
CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI, D. LGS. 36/2023

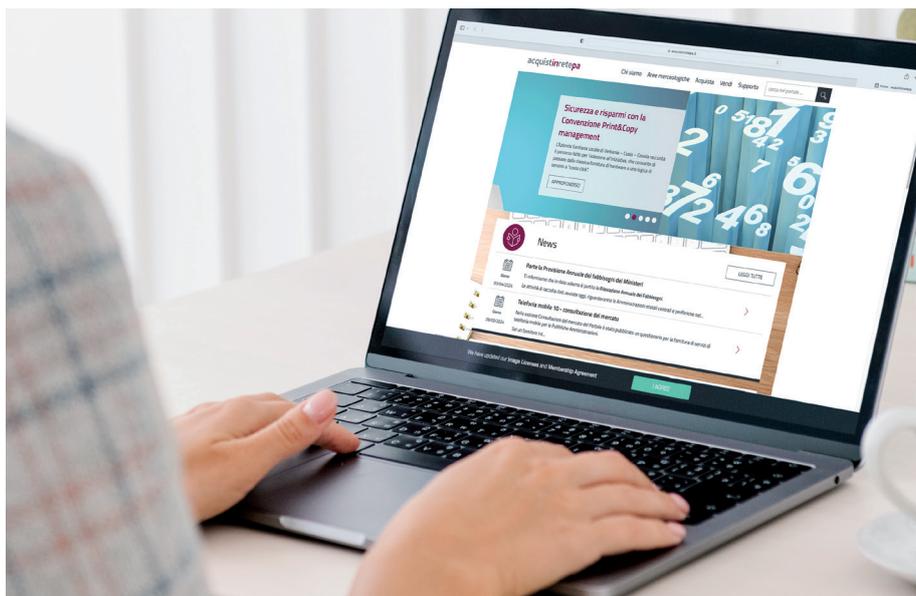


Il nuovo Codice dei contratti pubblici ha previsto la digitalizzazione di tutto quello che riguarda la vita dei contratti pubblici. Nell'ottica della digitalizzazione e trasparenza, la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, ha previsto un sistema che renderà interoperabili la Piattaforma Digitale Nazionale Dati con i servizi e le informazioni necessarie allo svolgimento delle fasi dell'iter dei contratti pubblici. Per poter effettuare tali passaggi è stato

È stato imposto alla Pubblica Amministrazione di effettuare affidamenti tramite piattaforme di approvvigionamento digitale certificate ed interoperabili, tramite il Consip/Mepa o tramite piattaforme digitali comunali.

modificato al sistema di acquisizione degli Smartcig a partire dal 01/01/2024. Tale operazione ha creato non pochi problemi alle Pubbliche Amministrazioni ed i vari settore dell'Ente, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione degli Smartcig che, in precedenza al 01/01/2024, venivano richiesti tramite la vecchia piattaforma per tutti gli importi sotto i € 40.000,00 ed in particolar modo per gli acquisti di lavori, servizi e forniture fino ai € 5.000,00.

Ricordiamoci che quest'ultimi incidono in maniera importante rispetto a tutti gli affidamenti complessivi dei singoli settori. La migrazione a queste procedure sempre più digitalizzate sta comportando per le stazioni appaltanti ed agli enti, nonché ai singoli settori, modalità di svolgimento delle procedure di gara diversificate e, non nascondiamo, a volte più complicate e gravose in termini di tempistiche di affidamento.



È stato, infatti, imposto alla Pubblica Amministrazione di effettuare affidamenti esclusivamente tramite l'utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate ed interoperabili, a titolo esemplificativo tramite il Consip/Mepa o tramite piattaforme digitali comunali. Pertanto, nel rispetto degli articoli 25 e 26 del Codice, per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, a partire dal primo gennaio 2024 dovranno essere utilizzate le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle Regole tecniche di AGID (vedasi provvedimento AGID n. 137/2023).

Un piccolo spiraglio di luce volto all'acquisizione dello Smartcig, in maniera più veloce e snella ovviando parzialmente e temporaneamente per importi di affidamenti fino ad € 5.000,00 alla predisposizione di una vera e propria gara strutturata, è stato possibile tramite la Piattaforma Contratti Pubblici presente su Anac.

Tale Piattaforma, cui si accede tramite Spid personale, permetterà, fino al 30/09/2024, di acquisire in maniera suppletiva lo Smartcig per importi inferiori ai € 5.000,00 consentendo così alle amministrazioni uno svolgimento più snello delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione e trasparenza. Il Comunicato del Presidente Anac del 10/01/2024 ha permesso, infatti, agli Enti di uscire da una destabilizzazione iniziale dovuta all'impossibilità di acquisire gli smartcig per piccoli importi in maniera flessibile e veloce consentendo,

così, ai Comuni di ripartire.

Però... ricordiamoci che questo è solo ed esclusivamente di un periodo di transizione in quanto dal 01/10/2024, anche per gli importi inferiori ai € 5.000,00, sarà **obbligatorio** il ricorso alle piattaforme digitali quindi, piattaforme comunali che ricordiamoci sono diverse a seconda dell'Ente e Consip/Mepa.

Questo cosa comporterà per gli operatori economici? Comporterà che lo stesso operatore economico si dovrà accreditare su molteplici piattaforme comunali per partecipare a tutti i tipi di affidamento (sopra o sotto soglia) oppure ovvierà a tale problema accreditandosi definitivamente sul Consip/Mepa.

Al prossimo aggiornamento in materia.

**Francesca Ferba**  
Vice Commissario e responsabile  
Ufficio Amministrativo della Polizia Locale  
di Savona

# SIPL AL SERVIZIO DI SETA

LA SCUOLA SI È MESSA AL SERVIZIO DELL'AZIENDA DI TRASPORTO PUBBLICO SETA PER CURARE LA FORMAZIONE DEI VERIFICATORI DEI TITOLI DI VIAGGIO

Il 20/21 Marzo 2024 la Scuola Interregionale di Polizia Locale ha organizzato due giornate formative riservate ai "Verificatori" dei titoli di viaggio dell'Azienda di trasporto pubblico Seta.

È stato il primo corso svolto nella scuola nei confronti di questa categoria, che quotidianamente durante le tratte affronta situazioni di conflitto verbale e talvolta purtroppo subisce aggressioni fisiche.

Il corso suddiviso in due giornate formative di 4 ore, ha affrontato la parte normativa che ruota intorno al Pubblico Ufficiale, funzione riconosciuta ai "Verificatori" da diverse Sentenze della Cassazione.

Sono stati trattati diversi reati, il primo gruppo formato da quelli commessi nei confronti del Verificatore nonché i possibili reati da loro commessi. Tra gli obiettivi principali l'aumento della loro sicurezza, trattando l'aspetto psicologico sulla persona controllata, usando tecniche operative basate sull'assertività al fine del raggiungimento dell'obiettivo.

L'Excursus normativo si è sempre basato sulle linee guida dell'azienda, dove il personale si è sentito coinvolto in entrambe le giornate, ponendo continue domande e quesiti, nonché la risoluzione di casi pratici accaduti durante il loro turno al fine di mantenersi sempre nel rispetto della legalità e delle norme di legge

Il personale è dotato di strumenti tecnologici, come Tablet e Bodycam utilizzate per immortalare durante il procedimento sanzionatorio il trasgressore.

che disciplinano il trasporto pubblico. Analizzando un loro controllo di routine, si è cercato di migliorare i comportamenti non corretti, agendo sulla postura, sull'etica professionale, sulla comunicazione efficace e tutto protratto su un ottimo lavoro di squadra.

Tutto il personale è dotato di diversi strumenti tecnologici, come Tablet e Bodycam utilizzate per immortalare durante il procedimento sanzionatorio il trasgressore, tutto nel rispetto delle linee guida del Codice della Privacy.

I docenti della scuola hanno cercato di delineare un percorso adatto alla figura, soprattutto per fasi molto delicate come per esempio quella relativa alla identificazione del trasgressore che spesso declina false generalità.

**Matteo Giacomozzi e Luca Giusti**  
Polizia Locale Unione Terre di Castelli



# SIPL IN VALLE D'AOSTA PER UN SEMINARIO DI FORMAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE

SI SONO SVOLTE A PONT SAINT MARTIN  
DUE GIORNATE FORMATIVE IN MATERIA AMBIENTALE

Il tema della gestione dei rifiuti e delle patologie ad essa collegate è di assoluta attualità ad ogni latitudine ed anzi, si può anche dire, che connoti l'attuale epoca storica caratterizzata:

- da un'imponente produzione di rifiuti urbani (la media nazionale si attesta attorno a 1,35 kg/gg pro-capite, ma nelle regioni più ricche come la Valle d'Aosta è pari a 1,69 kg/gg pro-capite)<sup>1</sup> in buona parte rappresentata da imballaggi;
- da una pressante esigenza di massimizzare la raccolta differenziata, col fine sia di evitare soluzioni ambientali insostenibili come la discarica o poco accettabili come l'incenerimento, sia di ricavare frazioni sempre più consistenti (e possibilmente di valore) dalla raccolta differenziata capaci di alimentare il

- dalla necessità di contrastare i comportamenti scorretti, che generano spesa pubblica, degrado e inquinamento.

Nelle giornate del 5 e 6 febbraio 2024 si sono svolte a Pont Saint Martin (AO) due giornate formative nella materia ambientale, cui hanno partecipato agenti della polizia locale della comunità Walser ed addetti e funzionari del servizio di raccolta rifiuti. In particolare: un agente di polizia locale del Comune di Gressoney-La-Trinité; un agente di polizia locale del Comune di Gressoney-Saint-Jean; un agente di polizia locale del Comune di Champorcher; un agente di polizia locale del Comune di Gaby, un agente di polizia locale del Comune di Bard; un agente di polizia locale del Comune di Donnas; un agente di polizia locale del Comune di Hône; un agente di polizia locale del Comune di Pont-Saint-Martin; N. 4 "agenti accertatori" della ditta Teknoservice srl di Piossasco (TO); Alessandro Bringhen responsabile dell'Ufficio tecnico subATO E rifiuti, Patrick Nègre istruttore tecnico dell'Ufficio tecnico subATO E rifiuti, Damiano Rossi Dirigente del servizio associato rifiuti subATO A e B, e Ilaria Linty funzionario del servizio associato rifiuti subATO A e B. Lo scopo della formazione che SIPL è stata chiamata a fare era quello di condividere gli approcci alla materia del corretto conferimento dei rifiuti al servizio di raccolta, e di formare, sia sul piano teorico, aggiornato

Lo scopo della formazione che SIPL è stata chiamata a fare era quello di condividere gli approcci alla materia del corretto conferimento dei rifiuti al servizio di raccolta.

settore del riciclo e quindi di sostenere l'economia circolare;

- dalla ricerca di un difficile equilibrio fra costi di gestione e comportamenti virtuosi richiesti ai cittadini, tra informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione e sistemi efficaci di raccolta;

<sup>1</sup> ISPRA Rapporto rifiuti urbani 2023

alla più recente normativa, sia sul piano operativo, un gruppo di “agenti accertatori” che prossimamente opereranno, in coordinamento con la polizia locale e con le istituzioni che governano la gestione dei rifiuti urbani, i controlli nella materia. L’esperienza in questo campo maturata dalla Regione Emilia Romagna ha fatto da guida e riferimento. Il particolare l’assetto definito dal Regolamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, aggiornato nel 2023 da ATERSIR, rappresenta indubbiamente un punto di eccellenza su cui modellare i programmi di lavoro, le definizioni normative e le procedure operative cui i partecipanti potranno attingere, adattandole alle proprie esigenze e peculiarità, per mettere a punto modelli organizzativi, criteri di impiego e protocolli di intervento.

Anche in una regione che era e che continua ad essere bellissima e, nell’immaginario collettivo, correttamente identificata come luogo di belle vacanze, di sport e di relax, si ritrovano infatti i medesimi problemi che connotano un po’ tutte le aree del Paese, chi più chi meno.

I problemi di gestione dei rifiuti della Valle d’Aosta non sono diversi da quelli delle altre regioni: aumentare al massimo la raccolta differenziata, il riuso ed il riciclaggio, minimizzare e tendenzialmente azzerare lo smaltimento in discarica e l’incenerimento, stimolare i comportamenti virtuosi di cittadini ed aziende, scoraggiare e contrastare i com-

portamenti scorretti ed i reati ambientali. Così l’incontro formativo è stato l’occasione per riflessioni condivise sulle nuove normative, confronti e scambi di esperienze e abbozzare una messa a punto di modelli di intervento, a partire da modulistiche, disciplinari e protocolli di azione. Sapere chi fa cosa e come, agire le sinergie e focalizzare i punti di criticità su cui concentrare prioritariamente le azioni, sono stati il *core* del seminario.

Il risultato sul territorio passa da più livelli strategici interconnessi fra loro, e che riguardano la sensibilizzazione e l’informazione del pubblico, l’efficienza della raccolta, il contrasto all’illegalità secondo prassi quanto più possibile omogenee, semplici e standardizzate.

La Scuola ha messo a disposizione la propria esperienza nel campo della formazione professionale e della messa a punto di modulistiche e disciplinari.

I partecipanti hanno potuto così avere materiale su cui operare riflessioni ed imbastire l’operatività degli agenti accertatori, anche lì chiamati ora in campo per fornire un contributo, spesso decisivo, per guidare i cittadini e le imprese verso i comportamenti corretti ed anche, all’occorrenza, sanzionare le condotte illecite secondo procedure quanto più possibile efficaci e semplici.

**Alessandro Scarpellini**  
Coordinatore di SIPL per l’Area di Vigilanza Ambientale



# IL CENSIMENTO DELLE PERSONE FRAGILI

IL PROGETTO SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI CHIAVARI



Il D.Lgs. 1/2018 - Codice di protezione Civile - disciplina le attività che in via prioritaria il Comune deve svolgere nei confronti della popolazione in termini di Protezione Civile. In quest'ottica, la conoscenza delle esigenze e della vulnerabilità della cittadinanza risulta essere un requisito fondamentale ai fini della pianificazione territoriale per garantire la migliore assistenza durante le fasi pre e post emergenza che si possono verificare all'interno del territorio comunale e che possono interessare dal punto di vista operativo l'attività dei Corpi e dei Servizi di Polizia Locale.

Nel 2021 è stata emanata una nuova direttiva a livello nazionale in materia di predisposizione dei piani di protezione civile, in attuazione all'articolo 18 del sopracitato decreto legislativo, che stabilisce le modalità di organizzazione e

svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione. Nello specifico la direttiva stabilisce inoltre che la pianificazione comunale di protezione civile comprende le attività di assistenza alla popolazione con fragilità sociale, disabilità e la tutela dei minori che sono da definire, in maniera coordinata con i servizi sociali comunali, i servizi sanitari territoriali e le associazioni di categoria delle persone con disabilità, con il supporto della Regione, in raccordo con la pianificazione sanitaria di livello regionale.

In quest'ottica il Comune di Chiavari, attraverso il settore VII Corpo di Polizia Municipale - U.O. di Protezione Civile e il settore VI - Servizi alla Persona, ha avviato un progetto con l'ASL 4 al fine di censire la popolazione fragile residente

L'obiettivo futuro è quello di mantenere aggiornato lo studio in oggetto al fine di poterlo applicare anche ad altri scenari di rischio nel Comune di Chiavari.

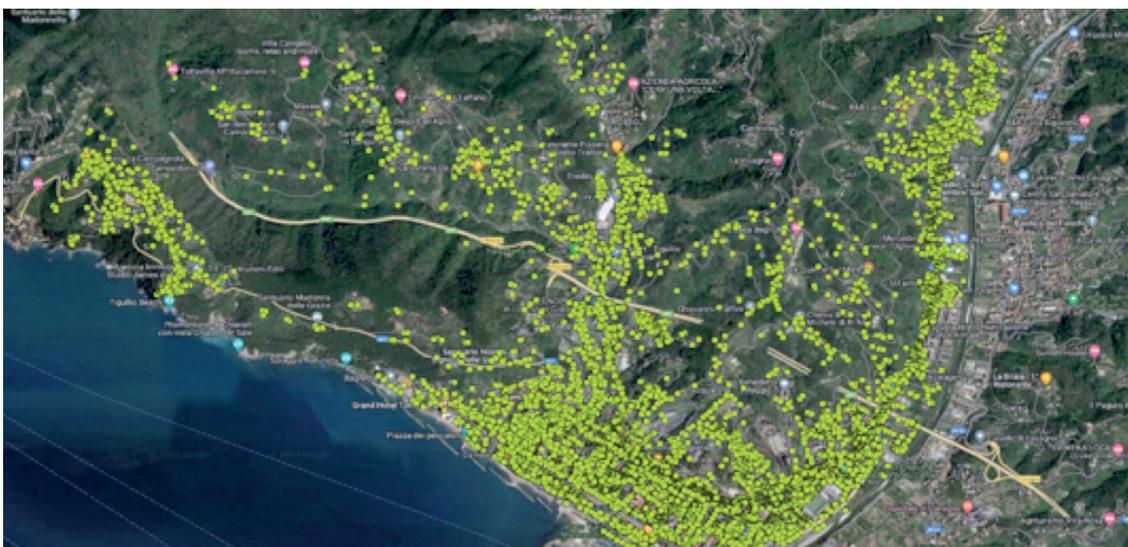
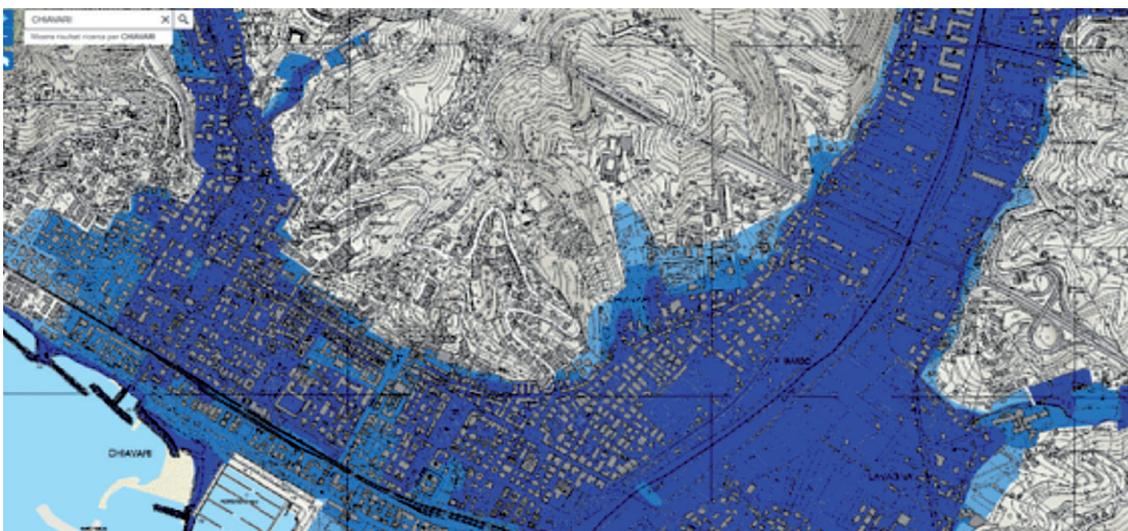
nel territorio comunale con l'obiettivo di fornire loro la migliore assistenza in caso di emergenza. Il progetto è stato sviluppato prendendo in considerazione lo stralcio

protezione civile rivolte alla cittadinanza (ad oggi esistono pertanto, sul territorio del comune di Chiavari, delle disposizioni a cui i cittadini devono ottemperare durante le allerte meteo).

#### IL PROGETTO

Lo sviluppo del progetto si può riassumere in cinque fasi:

1. Identificazione delle aree di interesse
2. Reperimento dati
3. Coinvolgimento del volontariato di Protezione Civile
4. Creazione scheda e sopralluoghi
5. Garanzie operative



dei rischi da fenomeni meteo rispetto al quale, l'analisi dei relativi scenari di rischio (idrogeologico idraulico, neve, disagio fisiologico caldo/freddo, vento e mare), ha portato alla definizione di procedure operative e alla stesura di ordinanze di

#### FASE 1: IDENTIFICAZIONE DELLE AREE DI INTERESSE

Per l'identificazione delle zone oggetto di studio sono state prese in considerazione le aree ad alto rischio inondazione (con tempo di ritorno 30-50 anni) del torrente

Rupinaro e del fiume Entella facendo riferimento alla mappa della pericolosità da alluvione fluviale e costiera riportata sul Piano di Gestione Rischio Alluvione all'interno delle quali sono stati mappati più di novemila civici.

## FASE 2: REPERIMENTO DATI

Il Comune di Chiavari attraverso il settore VII Corpo Polizia Municipale - U.O. di Protezione Civile e il settore VI - Servizi alla Persona ha, dapprima analizzato le banche dati interne per l'identificazione dei soggetti fragili seguiti direttamente

dagli uffici preposti del Comune ricadenti nelle aree sopra descritte e, successivamente, richiesto la trasmissione da parte di ASL4 dei soggetti da loro assistiti. In totale il numero di persone in condizioni di fragilità dimoranti nelle aree ad alto rischio inondazione risulta essere di circa ottocento unità.

## FASE 3: COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il volontariato di Protezione Civile ha partecipato alla fase centrale dello studio in



COMUNE DI CHIAVARI – PROTEZIONE CIVILE

Scheda N. \_\_\_\_\_ Rilevatori \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_

### SCHEDA DI CENSIMENTO ABITANTI A RISCHIO ALLUVIONE

*Il mancato conferimento della propria utenza telefonica comporterà l'impossibilità di ottenere il servizio di chiamate vocali per informazioni di pubblica utilità, comprese quelle di protezione civile. Inoltre, tutti i dati presenti sono richiesti al fine di garantire una migliore efficienza in caso di necessità.*

*Tutti i dati sono trattati secondo la normativa vigente in materia di privacy. Per maggiori informazioni è possibile consultare l'informativa completa sul sito istituzionale del comune di Chiavari, nella sezione "Informativa generale sul trattamento dei dati personali" o collegandosi al link <https://privacy.nelcomune.it/comune.chiavari.ge.it>*

AREA RUPINARO	AREA ENTELLA
---------------	--------------

VIA/CORSO/VIALE	TOPONIMO	CIVICO	INTERNO	PIANO (PS - PI)
NOME	COGNOME	TELEFONO	ALTRO TELEFONO	MAIL
ADS/TUTORE	ALTRE PERSONE DI RIFERIMENTO	CONTATTI		

		SI'	NO	NOTE
<b>RESIDENTI</b>				
NUMERO COMPONENTI FAMIGLIA				
ETA' CIASCUN COMPONENTE				
NUMERO PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI				
PARTICOLARI ESIGENZE DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI				
POSSIBILITA' DI ALLOGGIO AI PIANI SUPERIORI		SI'	NO	
SE SI'	POSSIBILITA' DI SALIRE AUTONOMAMENTE	SI'	NO	
	DOVE			
	QUANTE PERSONE DEVONO ESSERE AIutate A SALIRE AI PIANI ALTI			
SE NO	SISTEMAZIONE SICURA ALTERNATIVA PRESSO ABITAZIONE PROPRIA O DI PARENTI/CONOSCENTI	SI'	NO	
	SE SI'	INDIRIZZO LUOGO ALTERNATIVO		
		SI'	NO	
	SE NO	QUANTE PERSONE HANNO NECESSITA' DI TRASPORTO PRESSO LUOGO SICURO		
POSSESSO DI ANIMALI DOMESTICI		SI'	NO	

Il sottoscritto dichiara la veridicità delle informazioni fornite, di aver ricevuto un'informazione comprensibile ed esauriente ed è consapevole che i dati indicati nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite

Firma \_\_\_\_\_

Dichiara inoltre di rifiutare i supporti preventivi attivabili attraverso le strutture di protezione civile e dei servizi sociali del Comune di Chiavari

Firma \_\_\_\_\_

oggetto, attraverso il censimento dei civici e la successiva ubicazione delle unità abitative sopra descritte. Nello specifico i volontari hanno verificato in situ la collocazione delle singole unità abitative rispetto al piano strada.

#### FASE 4: CREAZIONE SCHEDA E SOPRALLUOGHI

In questa fase, i tecnici dell'ufficio di Protezione Civile e il personale dell'ufficio Servizi alla Persona, hanno sottoposto alle persone dimoranti nei piani strada e sotto strada emerse dal censimento di cui alla fase precedentemente descritta, una scheda in venissero riassunte le loro esigenze al fine di poter fornire alle stesse la massima assistenza in caso di emergenza. In totale sono state compilate più di quaranta schede.

#### FASE 5: GARANZIE OPERATIVE

In seguito all'identificazione delle persone con fragilità che necessitano supporto da parte delle strutture comunali in caso di emergenza, è stato necessario individuare

gli alloggi disponibili in caso di evacuazione preventiva con relativa definizione di accordi specifici con le associazioni di volontariato al fine di garantirne il trasporto.

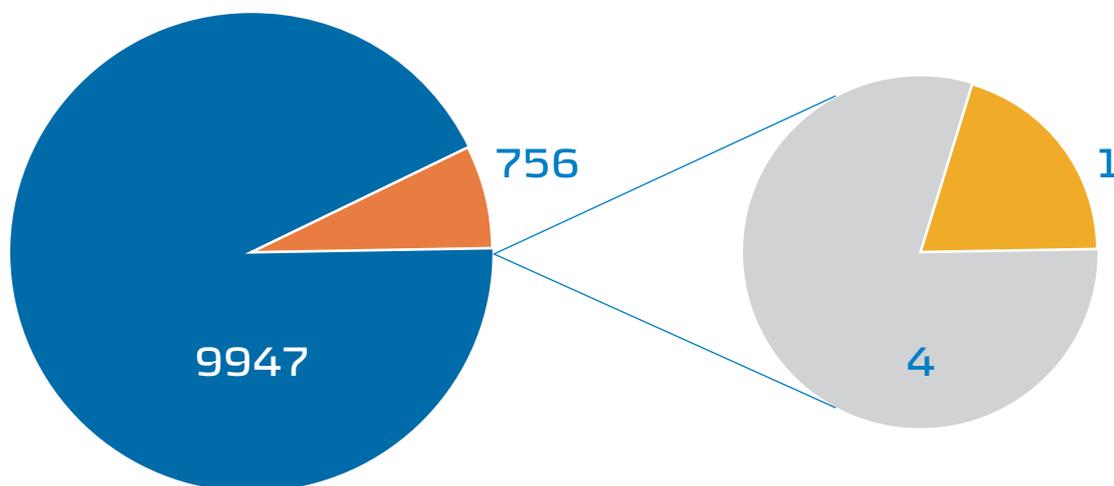
#### CONCLUSIONI

In conclusione lo studio ha portato all'identificazione di cinque nuclei famigliari che necessitano di supporto da parte del Comune di cui 4 che hanno bisogno di una sistemazione alternativa in caso di evacuazione e una che invece necessita solo di trasporto.

L'obiettivo futuro è quello di mantenere aggiornato lo studio in oggetto al fine di poterlo applicare anche ad altri scenari di rischio garantendo la conoscenza e il livello di vulnerabilità del Comune di Chiavari. Al fine di garantire questo obiettivo il comune di Chiavari e la ASL4 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per il reciproco scambio di dati anche negli anni a venire.

Gomando di Polizia Locale di Chiavari (GE)

## RISULTANZE DEL PROGETTO



- Civici in area di interesse
- Soggetti fragili in area di interesse
- Soggetti che necessitano alloggio e trasporto
- Nucleo che necessita di assistenza per trasporto

# RAGAZZI IN RETE

UN PERCORSO FORMATIVO NATO ATTRAVERSO LA PRESA DI COSCIENZA DELLA PROBLEMATICHE DEI PERICOLI CHE CORRONO I “NOSTRI” FIGLI, STUDENTI, RAGAZZI, NELL’UTILIZZO DI INTERNET E SISTEMI INFORMATICI IN GENERE



La Polizia Locale di San Lazzaro di Savena a partire dalla primavera 2022 ha iniziato un percorso formativo sulla “Legalità” all’interno delle scuole di secondo grado ed istituti superiori ricompresi nel territorio comunale. Tale attività è nata attraverso la presa di coscienza della problematica dei pericoli che corrono i “nostri” figli, studenti, ragazzi, nell’utilizzo di internet e sistemi informatici in genere, a seguito di denunce, segnalazioni, incontri con i genitori e i cittadini di San Lazzaro ed anche attraverso i media e corsi di formazione professionali. Proprio attraverso uno di questi corsi promosso dalla Regione Emilia Romagna

e Scuola Interregionale di Polizia Locale SIPL dedicato alla “Formazione per formatori sulla tutela della legalità”, si è pensato ad un progetto dal titolo “Ragazzi in rete” rivolto alle scuole, in cui i ragazzi degli istituti superiori sono stati formati, per poi andare assieme agli Agenti della Polizia Locale come peer-educators nelle varie classi di secondo grado coinvolgendo gli studenti delle scuole medie con vari argomenti come; bullismo, cyberbullismo, furto d’identità, revenge porn, adescamento on line ed altre attività a rischio nell’utilizzo dei computer, smartphone ecc. per far conoscere le potenziali problematiche e nel far emergere eventuali situazioni di disagio.

La finalità del progetto oltre a fare prendere coscienza dell’utilizzo consapevole dei mezzi informatici ormai nel nostro vivere quotidiano, è quello di creare un rapporto di fiducia tra gli studenti e gli operatori della Polizia Locale, al fine di raccogliere ed aiutare, tramite rete di competenze, gli eventuali disagi vissuti dai ragazzi, con l’intento di istituire un probabile sportello comunale di ascolto. Il progetto iniziato nell’anno scolastico 2022-2023 ha avuto un ottimo riscontro, ed è stato richiesto e proseguirà anche per l’anno scolastico in corso.

**Roberto Manara**  
Comandante di Polizia Locale di San Lazzaro di Savena (Bo)

La finalità del progetto è quella di creare un rapporto di fiducia tra gli studenti e gli operatori della Polizia Locale, con l’intento di istituire uno sportello comunale di ascolto.

# IL DONO DELLA POLIZIA LOCALE

## LA POLIZIA LOCALE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Nei giorni che hanno preceduto il Natale, durante lo svolgimento servizio di polizia di prossimità all'interno del centro storico, zona Piazza del Duomo, la nostra attenzione è stata attirata da una bambina che camminava ricurva sotto il peso del proprio zaino.

Ci siamo avvicinate, ed abbiamo notato che, oltre ad essere fisicamente provata la piccola stava anche piangendo.

Ci siamo presentate e, cercando di creare un canale di comunicazione che non la mettesse in agitazione, le abbiamo chiesto il perché del suo stato d'animo così triste.

La piccola ci ha raccontato che il suo zaino era molto pesante e che doveva percorrere un tratto di strada molto lungo tra la sua casa e la scuola che frequentava.

Non abbiamo avuto alcun dubbio ed è stato un attimo...

La bambina non sarebbe potuta arrivare a scuola in quelle condizioni.

Con l'intesa di sempre, le abbiamo chiesto se volesse andare a scuola con l'auto della Polizia e lei, immediatamente ha accettato. È stato in quel preciso momento che abbiamo percepito non già e non solo la gioia di aiutare un bambino in difficoltà, bensì il profondo senso di essere parte di un Corpo che lavora ogni giorno in modo capillare sul territorio in aiuto alla comunità. Una volta accompagnata nel plesso scolastico, dopo aver parlato della famiglia e delle sue abitudini e dopo aver accertato che stesse bene e non vi fossero altre e diverse problematiche, si riprendeva il

servizio di vigilanza. Durante la mattinata, ci siamo rese conto che la stessa problematica si sarebbe presentata all'uscita di scuola e nei giorni successivi. Pertanto abbiamo deciso di fare una sorpresa alla bambina, regalándole un porta zaino con le ruote. La piccola ci aveva raccontato nel tragitto che la madre si era adoperata nei giorni precedenti per reperire un porta zaino senza successo.

Effettuato l'acquisto ci siamo recate presso la scuola, chiedendo di poter lasciare l'oggetto e farlo recapitare alla bambina da parte nostra. Raccontato l'accaduto al personale scolastico presente, con nostra grande sorpresa, lo stesso si attivava per far venire l'alunna in portineria.

Al suo arrivo, ed eravamo in diverse ad attenderla, la ragazzina è corsa verso di noi per abbracciarci, in mezzo alla forte emozione di tutti i presenti. Ma non era finita lì... tirato fuori il trolley, che avevamo nascosto la bimba è scoppiata in lacrime di gioia. Nei giorni successivi abbiamo appreso che la preside della scuola, colpita dal nostro gesto, aveva inviato una lettera di ringraziamento ai giornali locali e successivamente la storia è arrivata alla cronaca nazionale.

Il bene si fama non si dice e certe medaglie si attaccano al cuore e non alla giacca, ma siamo felici di aver portato il nostro quotidiano impegno all'attenzione della cittadinanza.

**Comando di Polizia Locale di Siena**



# L'IMPIEGO DEI DRONI IN SCENARI OPERATIVI COMPLESSI

L'IMPATTO OPERATIVO SULL'ATTIVITÀ  
DELLA POLIZIA LOCALE

I sistema offre risvolti positivi nella tutela dell'incolumità degli operatori, in termini di vite risparmiate, riduzione e mitigazione del rischio di scenario a carico dei soccorritori, incremento dell'efficacia e dell'efficienza operativa.

Che l'impiego degli aeromobili a pilotaggio remoto sia divenuta la risposta operativa nell'ordinaria gestione degli scenari di intervento di diverse branche delle Amministrazioni Pubbliche è sotto gli occhi

di tutti: dall'antincendio al primo soccorso sanitario, passando per il rilievo di sinistri stradali o di semplici rilievi di territoriali, gli UAS si sono imposti per le svariate soluzioni tattiche incentrate, soprattutto, sul binomio performance-riduzione del rischio operativo sostituendosi a modelli di azione obsoleti e pericolosi. Oggi possiamo spingerci addirittura oltre... o forse farei meglio a dire: dentro!

**Impiego di UAS in modalità FPV.  
Prima regola tornare a casa sani  
e salvi!**

Ore 19,00 di un sabato pomeriggio in un qualsiasi Comune italiano. Il teatro di intervento è buio... l'immobile minaccia rovina, la zona: isolata. L'esigenza ope-



Un'avanzata sensoristica permette al drone la piena capacità operativa anche in assenza di visibilità satellitare, potendo svolgere le sue missioni all'interno di locali privi di illuminazione.

rativa è chiara: ispezionare e riferire su attività non chiare all'interno dell'immobile. La tensione è alta: di fronte all'ignoto non si sta mai tranquilli!

D'un tratto una voce squarcia il silenzio rassicurando i presenti: "Drone a terra, eliche ferme. Interno ispezionato: zero presenze".

Questa volta è stato un falso allarme. Un semplice intervento che avrebbe, comunque, potuto avere ben altri risvolti (crolli, feriti, inaspettate colluttazioni) si conclude con il primo obiettivo non dichiarato raggiunto: **operatori in sicurezza!** Differenza non da poco, quella rispetto ad un intervento standard che nell'impossibilità di mutare gli obiettivi di missione, comprime invece il rischio operativo mediante il cambio di scenario tattico: **l'impiego di un drone che penetra l'obiettivo al posto dell'operatore fisico.**

Grazie all'impiego di uno speciale nuovo ausilio alle attività di monitoraggio e controllo del territorio l'operatore sarà in grado di visionare in prima persona (FPV, First Person view, è questa la tecnologia impiegata) lo scenario, restando in totale sicurezza all'esterno di questi.

Un innovativo sistema di volo legato ad un velivolo che per dimensioni, manovrabilità, resistenza ed intuitività di impiego è divenuto la **prima scelta** delle Agenzie di Pubblica Sicurezza in tutto il mondo.

Ampiamente testato sul campo da più organismi internazionali (dalla SWAT alla Law Enforcement Drone Association, LEDA, passando per il NIST e vari dipartimenti di pubblico soccorso, anche europei) **l'apparato tecnologico impiegato rappresenta un innovativo assetto tattico rispetto ai pericolosi canoni classici con esposizione diretta del personale.**

La capacità di operare in "low profile" unitamente ad una straordinaria compattezza ed istintiva manovrabilità, permettono, già dopo poche ore di addestramento, di sopperire a complesse e pericolose tecniche invasive. Con un ingombro tale

da assicurare il passaggio in spazi estremamente angusti (necessità di soli 25 cm di spazio libero, circa l'altezza di una bottiglietta d'acqua!) il sistema tattico "A1-AVCT" è in grado di sfruttare piccoli spazi, senza resistenza o difficoltà. Unito ad uno speciale sistema di illuminazione ambientale particolarmente performante ed al design ergonomico il sistema può essere utilizzato per ottenere un vantaggio tattico nella modalità strobo, disorientando i soggetti nel suo campo d'azione. Nell'ipotesi di collisioni con ostacoli imprevisti è in grado di recuperare l'assetto di volo, da terra, e terminare la propria missione: semplicemente inarrestabile!

Speciali protezioni cardaniche proteggono la parte più vulnerabile dell'A1-AVCT permettendo all'UAS di svolgere il proprio compito negli scenari operativi più disparati.

Grazie ad un complesso sistema hardware il drone può essere pilotato in 3 diverse modalità: "standard" (con stazione di controllo), "semi" (con controller avanzato) e "full tactical mode".

Speciali occhiali permettono di ruotare il drone nella direzione della visuale del pilota semplicemente girando la testa di questi. Un'avanzata sensoristica permette al drone la piena capacità operativa anche in assenza di visibilità satellitare diretta, potendo giungere a svolgere le sue missioni persino all'interno di locali completamente privi di illuminazione. Determinare la presenza di soggetti da identificare, cedimenti strutturali, persone da soccorrere, percorsi di esfiltrazione o soccorso, non rappresenteranno più una difficoltà od un pericolo per gli operatori di primo intervento cui non resterà che alzarsi in volo, voltare lo sguardo proprio come farebbero entrando fisicamente nel locale e manovrare mediante un avanzato sistema di controllo che risponde ai comandi ruotando semplicemente il polso! **Intuitivo, facile da imparare ed economico** i costi di acquisto sono inferiori ai 1.500 €, il sistema offre chiarissimi risvolti positivi identificabili nella tutela dell'incolumità degli operatori, in termini di vite risparmiate, riduzione e mitigazione del rischio di scenario a carico dei soccorritori, incremento dell'efficacia e dell'efficienza operativa di Comandi di Polizia Locale, Strutture Tecniche, Uffici e Comparti di Protezione Civile. L'unica domanda adesso è: **che scusa ti serve per addestrarti al futuro?**

**Federico Romani**  
Formatore dell'Albo di SIPL

# LA FORMAZIONE DEL CORSO-CONCORSO PER AGENTI DELLA POLIZIA LOCALE DELL'EMILIA ROMAGNA RIFLESSIONI

SI È CONCLUSO CON ESITO POSITIVO  
IL CORSO-CONCORSO GESTITO DALLA SIPL  
ED AL QUALE HANNO PARTECIPATO 183 CANDIDATI

Con la prova orale svoltasi nel mese di Febbraio si è concluso il corso-concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 96 agenti di polizia locale indetto dalla regione Emilia Romagna. L'esito positivo che ha avuto il corso, gestito dalla SIPL ed al quale hanno partecipato 183 candidati ha, senza dubbio, ripagato il notevole sforzo fatto della Scuola e dai docenti.

In veste di referente per l'area di infortunistica stradale iniziai a predisporre il materiale didattico a seguito di richiesta e indicazioni della Scuola, collaborando a stretto contatto con gli altri tre docenti in materia, selezionati da SIPL e disponibili a "vivere questa avventura": Maria Cristina Rosti; Paolo Cavazzoli e Paolo Costa. Mi permetto di usare il sostantivo "avventura" perché durante la docenza d'au-



la dovevano essere rispettare cogenti indicazioni impartite dalla Scuola, per volere della regione Emilia Romagna, che destarono apprensione in me e negli altri colleghi per il timore di non essere in grado di raggiungere gli obiettivi che la SIPL si era prefissata; timore risultato poi infondato.

In sostanza ai corsisti, distribuiti in sei classi, dovevano essere fornite uguali informazioni ed ai vari argomenti inerenti alla materia i docenti doveva dedicare lo stesso tempo.

L'inizio del corso era previsto nel mese di settembre 2023 e il modulo di infortunistica stradale prevedeva:

- una parte di formazione a distanza attraverso lezioni didattiche asincrone. Per questa formazione vennero predisposte due videolezioni che illustravano casi pratici, riferiti a rilievi di incidenti stradali, ed una dispensa didattica;
- una parte di formazione residenziale, articolata in diciotto ore delle quali cinque consistenti nell'attività pratica di rilievo su simulazione di incidente stradale.

Proprio durante questa seconda parte del modulo dovevano essere osservate le indicazioni fornite dalla scuola con l'obiettivo di garantire una formazione omogenea delle varie materie trattate sia riguardo al materiale ed alla metodologia didattica che ai tempi impiegati per la trattazione dei vari argomenti. Questo significava sostanzialmente che i docenti dovevano "dire le stesse cose" nel tempo a disposizione.

Nell'ottica di omogeneità della formazione venne posta l'attenzione alla preparazione degli scenari per il rilievo su simulazione di incidente stradale.

Per raggiungere l'obiettivo ci confrontammo una prima volta presso la sede della Scuola e successivamente attraverso contatti telefonici e, soprattutto, attraverso conversazioni utilizzando la piattaforma *zoom* per scambi di informazioni, osservazioni e idee.

I primi incontri ebbero lo scopo di individuare un programma didattico nella materia assegnata considerando che la stragrande maggioranza dei partecipan-

ti al corso-concorso erano neofiti. Una volta stabilite le modalità di trattazione degli argomenti venne predisposta una presentazione in *PowerPoint*, articolata secondo la sequenza temporale delle varie attività da svolgere per eseguire il rilievo dell'incidente stradale e suddivisa in quattro parti con i seguenti contenuti:  
**I^ parte:** concetto di infortunistica stradale e di incidente stradale; obbligo di rilievo di incidente stradale e campo di applicazione; compiti, conoscenze e comportamento dei rilevatori; cenni sulle responsabilità; aspetti civili in tema di infortunistica stradale; l'attività investigativa; le lesioni personali colpose;

**II^ parte:** avvicinamento al luogo del sinistro; priorità operative; metodi di rilievo ed esecuzione nel rispetto della norma UNI 11472/2019; individuazione, delimitazione e protezione del teatro dell'incidente; ricerca, individuazione e assicurazione delle fonti di prova;

**III^ parte:** accertamenti urgenti sul luogo e sulle cose e sulle persone; rilievo fotografico; rilievo planimetrico del teatro del sinistro; esame e rilievo delle tracce a terra; indagine sui veicoli; esame delle infrastrutture; il rilievo descrittivo; rimozione dei veicoli e ripristino delle condizioni di sicurezza; il rilievo planimetrico del luogo del sinistro;

**IV^ parte:** attività specifiche in caso di incidente con esito mortale; il sequestro probatorio ex art. 354 c.p.p.; assunzione di informazioni dalle persone informate sui fatti; i delitti disciplinati dagli articoli 589bis, 590 e 590bis.

A causa delle misure urgenti adottate con D.L. n. 61 del 1° giugno 2023 per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 in Emilia Romagna e per i quali venne dichiarato lo stato di emergenza, l'inizio della formazione residenziale venne rinviata alla metà del mese di dicembre.

L'ulteriore tempo a disposizione venne utilizzato da ciascuno di noi per simulare la docenza completa utilizzando come guida le slide della presentazione *PowerPoint*. Le simulazioni ci consentirono di predisporre un prospetto contenente i tempi da dedicare alle argomentazioni di ciascuna delle quattro parti, o loro frazioni, in cui era stata suddivisa la presentazione, avendo riguardo anche dei tempi di pausa, che vennero stabiliti in dieci minuti ogni due ore circa di lezione e quelli da dedicare al *question time* determinati in 20 minuti sempre ogni due ore circa di lezione, ovvero

al termine di ogni parte del programma, ottenendo così una formazione omogenea sia per i contenuti che per i tempi.

Il risultato di questo lavoro fu ottimo come riscontrato dal confronto con gli altri docenti di infortunistica durante alcune pause: pressoché nello stesso momento erano proiettate le medesime slide.

Sempre nell'ottica di omogeneità della formazione venne posta l'attenzione alla preparazione degli scenari per il rilievo su simulazione di incidente stradale.

Venne deciso di ipotizzare due scenari:

1. incidente con danni alle sole cose in corrispondenza di intersezione;
2. investimento di pedone con esito mortale.

L'area individuata per la simulazione era idonea ad ospitare i discenti di tre classi con il docente di riferimento ed una persona incaricata dalla Scuola in qualità di tutor. Anche le prove pratiche furono coordinate in modo da avere inizio e concludersi pressoché contemporaneamente.

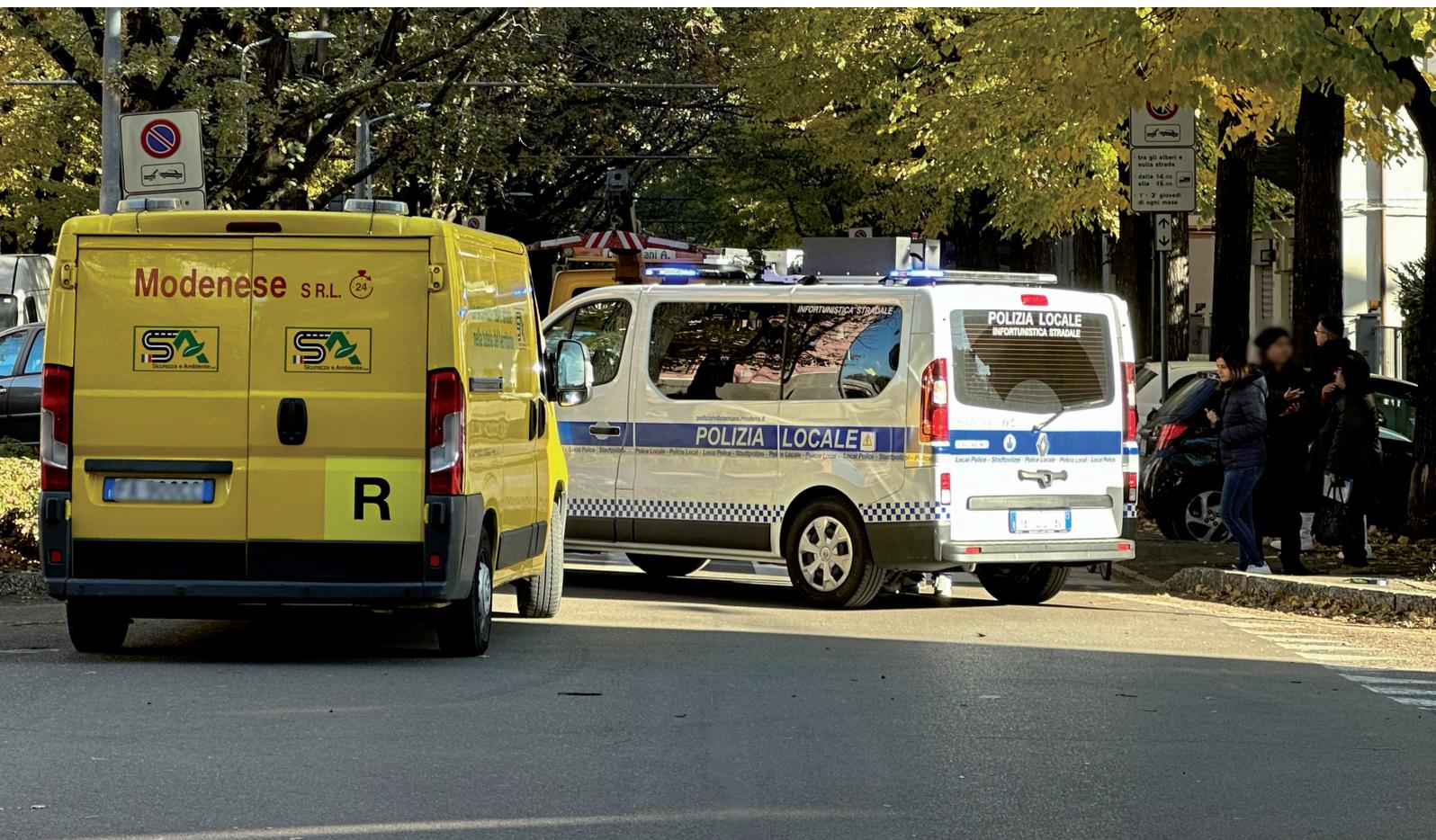
L'evento formativo di tipo residenziale è stato senza dubbio positivo sia per avere consentito il contatto diretto fra docenti e partecipanti, peraltro molto

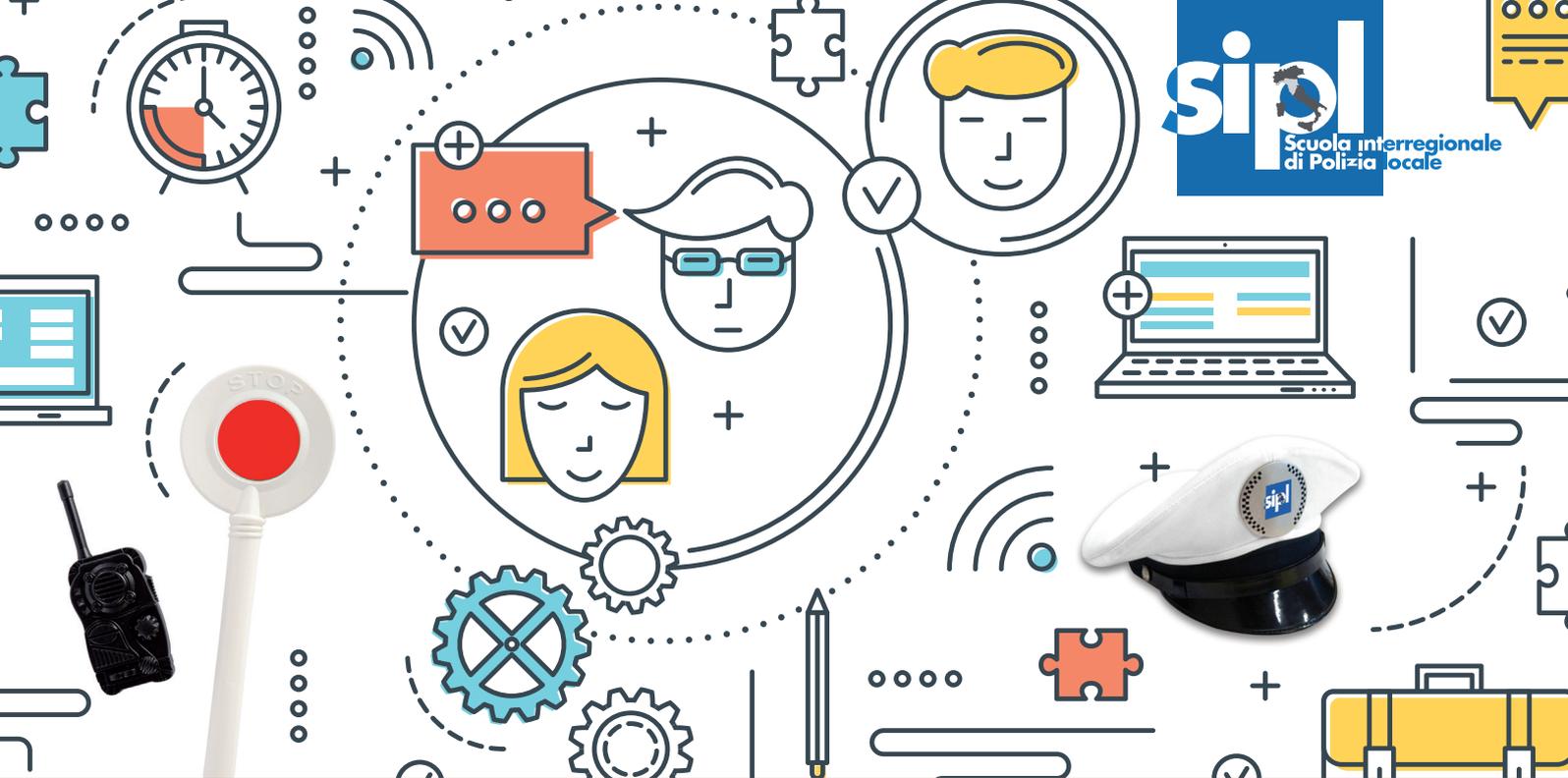
educati, rispettosi e attenti, ma anche perché durante i momenti di pausa ha offerto la possibilità ai docenti delle varie aree tematiche di conoscersi meglio e di confrontarsi sull'andamento del percorso formativo.

A giudicare dall'attenzione prestata dai corsisti ritengo sia stata molto apprezzata la presenza dei comandanti delle polizie locali di alcuni comuni aderenti alla procedura concorsuale che, a giorni alterni, nelle due settimane di residenzialità, dopo la cena, hanno illustrato le strutture dei comandi e le peculiarità dei vari servizi nelle realtà di riferimento.

Obiettivo raggiunto con grande soddisfazione della Scuola e dei docenti, certi di avere offerto un valido contributo trasmettendo le loro conoscenze a chi ha deciso di entrare a far parte della polizia locale.

**Alessandro Spinelli**  
Coordinatore di SIPL  
per l'Area di Infortunistica Stradale





# PROSSIMI APPUNTAMENTI

**MARTEDÌ 30  
APRILE 2024**

## **WEBINAR SULL'ATTIVITÀ DELLA POLIZIA LOCALE NELL'E-COMMERCE**

RISERVATA GRATUITAMENTE AI SOCI SIPL

**GIOVEDÌ 16  
MAGGIO 2024**

PRESSO SEDE SIPL MODENA

## **CONTRASTIAMO LA CONTRAFFAZIONE**

**CONVEGNO** CON ESPERTI DEI MARCHI DEL LUSSO  
E DEGLI ORGANI DI POLIZIA E AUTORITÀ DI CONTROLLO

- Il contrasto alla contraffazione nel commercio su area pubblica e alla domanda di prodotti contraffatti: nuovo orizzonte operativo per la Polizia locale
- Il contrasto alla contraffazione sul piano tributario - Best practices sul piano investigativo
- I reati di contraffazione: profili giuridici e connessa attività di polizia giudiziaria e sua documentazione

Interventi di esperti di Brand Protection dei marchi Bulgari, Fendi, Gucci, Louis Vuitton e di Formatori di Polizia locale, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane

**Per ulteriori informazioni si prega di contattare:  
SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE**

via Busani, 14 - 41122 Modena  
telefono 059 285135 - Fax 059 283780  
[www.scuolapolizialocale.it](http://www.scuolapolizialocale.it)  
[info@scuolapolizialocale.it](mailto:info@scuolapolizialocale.it)



**Per ulteriori informazioni si prega di contattare:  
SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE**

via Busani, 14 - 41122 Modena  
telefono 059 285135 - Fax 059 283780  
[www.scuolapolizialocale.it](http://www.scuolapolizialocale.it)  
[info@scuolapolizialocale.it](mailto:info@scuolapolizialocale.it)